

TRA

L'AMBITO TERRITORIALE DEL VCO
E

Scuola polo territoriale: IIS COBIANCHI

E

Direzione Didattica Circolo I di Domodossola

Direzione Didattica Circolo II di Domodossola

LC. "Carmine" di Cannobio

Le. "Testore" di Santa Maria Maggiore

Le. "Innocenzo IX" di Baceno

LC. "Casetti" di Crevoladossola

LC. "Galilei" di Gravellona

LC. "Fogazzaro" di Baveno

LC. "Rebora" di Stresa

Le. "Bagnolini" di Villadossola

LC. "Rina Monti Stella" di Verbania

LC. "Verbania Trobaso"

I.C. "Verbania Intra"

I.C. "Alto Verbano" di Premeno

LC. "Beltrami" di Omegna

I.C. "Gianni Rodari" di Omegna

S.M.S.di Domodossola

LP.S.A.A."Fobelli" Crodo

Liceo Scientifico"Spezia" di Domodossola

I.I.S. "Dalla Chiesa - Spinelli" di Omegna

LLS. "Gobetti" di Omegna

LLS. "Maggia" di Stresa

I.I.S. "Ferrini Franzosini" di Verbania

CONSIDERATO che:

la Carta Costituzionale della Repubblica Italiana, artt. 3, 9, 33 e 34

- la L. 176/91 (ratifica della Convenzione dei Diritti dell'Infanzia), che recepisce Convenzione sui Diritti dell'Infanzia approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989;
- il D.P.R. n. 567 del 10 ottobre 1996, integrato e modificato dal D.P.R. 156/99 e dal D.P.R. 105/2001, concernenti le attività integrative e le iniziative complementari degli studenti al piano di studio realizzate negli istituti di istruzione secondaria di II grado;
- il D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, nel quale si esprime il principio di corresponsabile partecipazione alla vita scolastica ed al percorso educativo e formativo delle istituzioni scolastiche;
- la D.M. n. 292 del 3 dicembre 1999, che fornisce criteri guida per la presentazione, attuazione, monitoraggio e valutazione degli interventi di educazione alla salute;
- il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999, che regola l'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, sperimentazione e sviluppo delle istituzioni scolastiche;
- la D.M. 16 ottobre 2006, prot. n., 5843/A3, *Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*;
- la Nota del 22 gennaio 2007, Prot. n. 301/A3, concernente indicazioni operative sulla partecipazione studentesca;
- la D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 per la prevenzione al bullismo;
- la Nota 9 febbraio 2007, prot. n. 17, che fornisce le linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per lo sport a scuola;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, art 1 comma 7-d-e-l
- la legge 29 maggio 2017, n. 71 - Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;
- la Legge regionale 5 febbraio 2018, n. 2. Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo

hanno garantito il riconoscimento ed il rispetto della persona ed obbligano ogni cittadino a partecipare alla difesa della dignità della stessa, che si può realizzare anche con un percorso che coinvolge le istituzioni scolastiche nei processi di: educazione alla cittadinanza, cultura dei diritti umani, educazione alla legalità, alla pace e alla convivenza civile, integrazione delle culture, consapevolezza e conoscenza del proprio territorio dal punto di vista storico, artistico e letterario, diffusione del plurilinguismo come strumento di conoscenza per la convivenza civile.

VISTO il proprio decreto prot. n. 3206/P/A2 del 29/09/2007 di costituzione dell'Osservatorio Regionale Permanente sul Bullismo, in recepimento del D.M. n. 16 del 05/02/2007, le successive sostituzioni ed integrazioni;

CONSIDERATO che tale quadro organizzativo pone le scuole, nella loro autonomia, quali protagoniste del processo di ricerca, sperimentazione e innovazione e gli USR con i suoi uffici quali soggetti promotori e di supporto nella realizzazione della progettazione di detti processi;

PRESO ATTO che il sostegno per il rafforzamento e l'istituzione di reti di scuole (ex art. 7 DPR n. 275/1999), chiamate a discutere temi generali e specifici negli ambiti sopra descritti e a monitorare buone pratiche, è una delle azioni ritenute prioritarie anche al fine di costituire presso le Istituzioni scolastiche individuate dei centri di aggregazione rivolti alla formazione/autoformazione dei docenti;

VALUTATO che la diffusione nel territorio delle iniziative e delle esperienze, la raccolta di documentazione, la pratica della ricerca-azione, la modalità di lavoro cooperativo corrispondono ad un'esigenza condivisa da tutti i livelli dell'Amministrazione Scolastica e valorizzano l'autonomia delle singole scuole;

VALUTATO inoltre che le stesse scuole polo potranno così diventare interlocutori su tutto il territorio al fine di stipulare intese ed accordi con i rispettivi Enti Locali e le agenzie del territorio, per una valorizzazione sinergica delle risorse offerte da ciascun territorio,

VISTE il Piano nazionale per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo reso noto con nota MIUR il 17/10/2016 ed il Piano nazionale per l'educazione al rispetto con l'Aggiornamento delle LINEE DI ORIENTAMENTO per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo reso noto con nota MIUR il 27-10-2017;

VISTO Il protocollo di intesa fra l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, le scuole polo della rete di scuole piemontesi per la prevenzione dei bullismi denominata "#tuttiinsieme in Piemonte contro i bullismi" ed i FORAGS;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art 1. Finalità e obiettivi specifici dell'Intesa

Le parti concordano sulla necessità di realizzare un sistema di auto-mutuo supporto fra le istituzioni scolastiche organizzando tra loro una sotto rete che si apre al territorio per offrire e condividere servizi. Esse intendono promuovere azioni volte a diffondere la cultura della legalità, del rispetto e della non violenza tra le giovani generazioni per garantire agli istituti scolastici di svolgere e migliorare la propria funzione educativo-formativa, nonché implementare sinergie contro il disagio socio relazionale; le attività sono finalizzate alla costruzione di un modello di scuola inclusivo attraverso varie metodologie (es. peer education, ricerca-azione) e alla realizzazione di corsi in-formativi riconducibili all'educazione alla cittadinanza ed alla legalità.

La collaborazione tra le istituzioni firmatarie è volta a perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- a) creare una comunità di interesse attorno alle tematiche **della convivenza civile, dell'educazione alla condivisione delle regole attraverso la discussione, il sapere e il sapersi valutare, il confronto con opinioni diverse** attraverso l'implementazione della sotto rete di scuole ed enti territoriali portatori di interesse;
- b) diffondere presso gli studenti delle scuole l'abitudine alla ricerca critica intesa come attività autonoma di reperimento, selezione, valutazione e **utilizzo delle informazioni attraverso le nuove tecnologie usate in maniera consapevole**;
- c) ampliare ed integrare l'offerta formativa attraverso la valorizzazione delle peculiarità specifiche delle opportunità interistituzionali offerte da ciascun territorio in collaborazione con l'**Ambito Territoriale del VCO**;
- d) **prevenire il disagio socio-relazionale e ambientale, le varie forme di bullismo, di cyberbullismo, di prevaricazione e di violenza, anche assistita**;
- e) **promuovere il rispetto per la "persona" e il benessere scolastico in un'ottica inclusiva**;
- f) realizzare **azioni di informazione/formazione per gli studenti, il personale scolastico, i genitori, il territorio** in merito alle tematiche sopraesposte;
- g) costituire centri di aggregazione giovanile presso le istituzioni scolastiche rendendo i giovani protagonisti delle proprie scelte e delle proprie attività;
- h) mettere a disposizione delle istituzioni scolastiche coinvolte le buone pratiche e la documentazione strumentali alle finalità di cui sopra.

La sotto rete si configura, quale laboratorio di ricerca-azione e si impegna a collaborare strettamente con l'**Ambito Territoriale del VCO** affinché le scelte progettuali e la destinazione delle risorse risultino funzionali al raggiungimento degli obiettivi posti, in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale e l'Osservatorio Regionale permanente per la prevenzione dei bullismi.

Art 2. Denominazione e Struttura della sotto rete

La sotto rete si individua tramite una sua denominazione stabilita in "**#tuttiinsieme contro i bullismi-VCO**".

La sotto rete è aperta a tutte le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado che intendono usufruire dei servizi posti in essere dalle scuole firmatarie.

L'IIS Cobianchi di Verbania è individuato quale scuola capofila della sotto rete.

L'Ambito Territoriale del VCO. cura i rapporti con la scuola polo IIS Cobianchi, le scuole della sotto rete, l'Ufficio Scolastico Regionale ed i rapporti interistituzionali a livello territoriale.

Art 3. Impegni della scuola polo e delle scuole appartenenti alla sotto rete

Ciascuna scuola appartenente alla sotto rete articola le sue attività di formazione, di ricerca azione e di produzione di materiali secondo modalità stabilite in accordo con la scuola polo ed i relativi Ambiti Territoriali.

La scuola polo della rete provvede al reperimento, alla suddivisione e alla gestione dei fondi per il mantenimento delle attività individuate dalle scuole della rete, secondo i vari filoni, e procede al monitoraggio della ricaduta sul territorio.

Le scuole aderenti alla sotto rete si impegnano a sensibilizzare e coinvolgere le altre scuole non rientranti nella rete con l'obiettivo di giungere al coinvolgimento di tutte le istituzioni scolastiche del territorio.

La scuola polo e/o le singole scuole da sole o associate gestiscono autonomamente i fondi provenienti da bandi e/o accordi interistituzionali siglati sul territorio.

In particolare **le azioni che la scuola polo intraprende per concretizzare gli obiettivi citati, in collaborazione con i referenti degli Ambiti Territoriali, gli enti locali e le forze dell'ordine, sono una o più fra le seguenti:**

1. costituzione di una rete locale di scuole per operare localmente sulle esigenze comuni, al fine di ottimizzare la spesa, condividere le esperienze e cercare in modo comune le soluzioni ai problemi;
2. individuare le problematiche territoriali anche progettuali attraverso un monitoraggio locale realizzato dalle scuole del territorio piemontese;
3. progettare percorsi di sensibilizzazione per docenti sulla gestione d'aula, gestione dei conflitti, legalità, legislazione scolastica, responsabilità del personale, normativa e procedure di intervento disciplinare e percorsi di recupero del bullo-cyberbullo e di difesa della vittima;
4. realizzare percorsi educativi da realizzare in classe o in gruppi di lavoro di studenti sulla responsabilità ed il rispetto della persona;
5. instaurare relazioni istituzionali con enti locali e associazioni operanti sul territorio finalizzati alla realizzazione di attività di intervento fondati sul rispetto della persona;
6. collaborare con le associazioni di genitori disponibili a sensibilizzare i genitori alla responsabilità educativa supportando con incontri finalizzati alla gestione emozionale ed educativa dei propri figli;
7. individuare progetti significativi locali e metterli in rete adattandoli alle realtà individuali;
8. costituire centri di aggregazione giovanile presso le istituzioni scolastiche rendendo i giovani protagonisti e responsabili delle proprie scelte e delle proprie attività;
9. mettere a disposizione delle istituzioni scolastiche coinvolte le buone pratiche e la documentazione strumentali alle finalità di cui sopra attraverso il sito web appositamente predisposto <http://www.piemontecontroibullismi.it>.

Art 4. Relazioni interistituzionali

La scuola polo e le scuole della sotto rete contribuiscono alla stesura di accordi interistituzionali con gli EE.LL. e con le altre agenzie del territorio accreditate con il M.I.U.R. e che comunque non perseguono scopo di lucro.

Art 5. Impegni dell'Ambito Territoriale del VCO

L'Ambito Territoriale del VCO si impegna a:

1. individuare un docente referente per la prevenzione del disagio sociorelazionale ed ambientale e/o per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo
2. a curare i rapporti tra la sotto rete delle scuole prevenzione del disagio socio-relazionale ed ambientale, i rapporti interistituzionali a livello territoriale e l'USR.

Inoltre, compatibilmente con le risorse umane disponibili, l'Ambito Territoriale s'impegna a sostenere e supportare la sotto rete nella sua organizzazione, nei corsi di formazione/informazione progettati, nella divulgazione e nella pubblicazione dei materiali prodotti di interesse comune, ecc.

Art 6. Fonti di finanziamento

Al fine di poter attuare gli impegni descritti nell'art. 3, le scuole aderenti alla sotto rete autofinanziano le attività nei limiti della propria autonomia scolastica.

Eventuali altri fondi possono essere reperiti tramite:

A. partecipazione a bandi:

- a livello territoriale dalle sottoreti di scuole;
- a livello regionale dalla rete di scuole per il tramite della scuola capofila di rete e/o delle altre scuole appartenenti alla rete, previo accordo condiviso;
- a livello nazionale dalla rete di scuole per il tramite della scuola capofila di rete e/o delle altre scuole appartenenti alla rete, previo accordo condiviso;
- a livello europeo dalla rete di scuole per il tramite della scuola capofila di rete e/o delle altre scuole appartenenti alla rete, previo accordo condiviso;

B. finanziamenti e/o sponsor ad hoc da parte di enti, fondazioni, aziende, associazioni;

C. fundraising.

Art 7. Modalità di comunicazione

I firmatari del protocollo si riuniscono, su invito dell'Ambito Territoriale del VCO, almeno 2 volte all'anno: ad inizio anno scolastico per concordare le attività da attuarsi e a fine anno scolastico per la restituzione delle attività svolte.

Eventuali altre riunioni in presenza possono essere richieste dai vari firmatari.

Le comunicazioni fra i firmatari possono avvenire tramite posta elettronica.

Il sito web dedicato alla rete ed alla sotto rete <http://www.piemontecontroibullismi.it> raccoglie, sotto la visione dell'Ufficio Scolastico Regionale, le informazioni ed i materiali ritenuti utili alla tematica; la sezione notizie ed eventi può essere gestita direttamente dagli utenti richiedenti. Una newsletter ed un blog sono disponibili ed attivabili.

Art 8. Durata dell'Intesa

La presente intesa entrerà in vigore dalla data della stipula, avrà la durata di un triennio e potrà essere rinnovata.

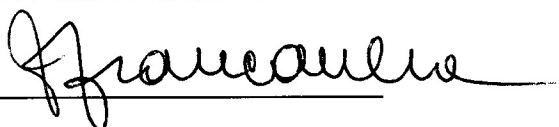
Art 9. Recesso

I Rappresentanti legali delle Istituzioni Scolastiche e l'Ambito Territoriale del VCO possono recedere dagli impegni assunti con il presente accordo con un preavviso di 60 giorni, fatti salvi gli impegni assunti alla data di comunicazione del recesso.

Verbania, 2018

Per l'Ambito Territoriale del VCO

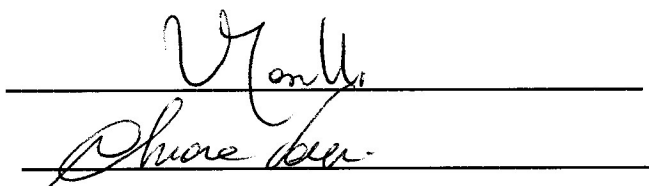
Il Dirigente
Dr. Franco Francavilla



Per le Istituzioni Scolastiche

IIS "Cobianchi" – Capofila Rete di Scuole e
Sede del CTS VCO

Direzione Didattica Circolo I di Domodossola



Direzione Didattica Circolo II di Domodossola	<u>Prof. P. P. P.</u>
× I.C. "Carminè" di Cannobio	<u>Prof. P. P. P.</u>
I.C. "Testore" di Santa Maria Maggiore	<u>Prof. P. P. P.</u>
I.C. "Innocenzo IX" di Baceno	<u>Prof. P. P. P. (*)</u>
I.C. "Valtoce" di Vogogna	<u>Prof. P. P. P.</u>
I.C. "Casetti" di Crevoladossola	<u>Prof. P. P. P.</u>
× I.C. "Galilei" di Gravellona	<u>Prof. P. P. P.</u>
I.C. "Fogazzaro" di Baveno	<u>Prof. P. P. P.</u>
× I.C. "Rebora" di Stresa	<u>Prof. P. P. P.</u>
I.C. "Bagnolini" di Villadossola	<u>Prof. P. P. P.</u>
I.C. "Rina Monti Stella" di Verbania	<u>Prof. P. P. P.</u>
— I.C. "Verbania Trobaso"	<u>Prof. P. P. P.</u>
I.C. "Verbania Intra"	<u>Prof. P. P. P.</u>
I.C. "Alto Verbano" di Premeno	<u>Prof. P. P. P.</u>
— I.C. "Beltrami" di Omegna	<u>Prof. P. P. P.</u>
I.C. di Omegna Cireggio	<u>Prof. P. P. P.</u>
I.C. "Gianni Rodari" di Omegna	<u>Prof. P. P. P.</u>
S.M.S. di Domodossola	<u>Prof. P. P. P.</u>
I.P.S.A.A. "Fobelli" Crodo	<u>Prof. P. P. P. (*)</u>
I.I.S. "Marconi Galletti Einaudi" di Domodossola	<u>Prof. P. P. P.</u>
Liceo Scientifico "Spezia" di Domodossola	<u>Prof. P. P. P.</u>
I.I.S. "Dalla Chiesa - Spinelli" di Omegna	<u>Prof. P. P. P.</u>
I.I.S. "Gobetti" di Omegna	<u>Prof. P. P. P.</u>
I.I.S. "Maggia" di Stresa	<u>Prof. P. P. P.</u>

✖ I.I.S. "Ferrini Franzosini" di Verbania

Liceo Scientifico Cavalieri

F. Taurini
